



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 212 DEL 4 APRILE 2025

Oggetto: PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" OS 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)". Azione 2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi. Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 65 del 10 febbraio 2025 - Modifica dei termini iniziale e finale fissati per la presentazione delle proposte progettuali.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

In relazione alla proposta presentata alla Commissione europea, ex art. 94 del Reg. 1060/2021, relativa all'applicazione di un'Opzione di Semplificazione dei Costi (in sigla OSC) che andrà ad applicarsi ai progetti a regia dell'Azione 2.4.1 del PR FESR, con il presente provvedimento si intende procedere alla modifica del termine iniziale e finale fissato per la presentazione delle proposte progettuali di cui alla manifestazione di interesse approvata con DDR n. 65 del 10 febbraio 2025 e pubblicato sul BUR n. 26 del 21 febbraio 2025.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

DGR/CR n. 134 del 23/12/2021

DGR n. 1573 del 13/12/2022

DDR n. 65 del 10/02/2025

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

CONSIDERATO che il 17/12/2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo, il Consiglio europeo ha adottato il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'Unione Europea per il periodo 2021-2027, in vigore dal 1° gennaio 2021;

CONSIDERATO che in data 24/06/2021 sono stati approvati il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (Regolamento FESR) recante disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione e il Regolamento (UE) n. 1060/2021 contenente disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO che la Giunta regionale del Veneto, con DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, ha approvato la proposta di Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva avvenuta con DCR n. 16 del 15/02/2022;

VISTO che il PR Veneto FESR 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8415 final del 16/11/2022 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1573 del 13/12/2022. Successivamente,

la Commissione europea è intervenuta con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024, la quale modifica la decisione di esecuzione C(2022) 8415.

VISTO che con DGR n. 637 del 01/06/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza unico il quale, in data 23/02/2023, in data 08/06/2023, in data 27/10/2023 e tramite procedura scritta (nota prot. n. 496729 del 27 settembre 2024), conclusasi con esito positivo (nota prot. n. 550508 del 25/10/2024) ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno essere seguiti nelle fasi di ammissione e di valutazione delle domande di sostegno riferiti alle singole Azioni del PR stesso.

CONSIDERATO che la Legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, così come modificata da ultimo dalla Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 34, stabilisce che l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), a partire dal 01/04/2022, esercita le funzioni di Organismo Intermedio (OI) per la gestione del PR Veneto FESR e di organismo di gestione di programmi ad esso riconducibili, previa stipula di specifico accordo con l'Autorità di Gestione del Programma stesso;

VISTO che con DGR n. 299 del 21/03/2023 è stato approvato il relativo schema di Accordo che dettaglia nello specifico le funzioni di OI esercitate da AVEPA rispetto alle singole Azioni del PR, successivamente sottoscritto con firma digitale tra le parti in data 28/03/2023 e 04/04/2023. L'Allegato A1 dell'Accordo è stato successivamente modificato con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16/07/2024.

CONSIDERATO che nell'ambito del PR è prevista l'Azione "2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi";

CONSIDERATO che con tale Azione si intende incrementare l'efficienza del servizio di protezione civile regionale mediante il potenziamento dei poli logistici provinciali e regionali, come previsti all'art. 7 della Legge regionale n. 13 del 1 giugno 2022, al fine di garantire spazi per il ricovero di materiali, mezzi ed attrezzature oltre che attrezzate sale operative per la gestione delle emergenze;

CONSIDERATO che, a seguito dell'incontro tenutosi in data 16/10/2024 presso la sede della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione del Veneto sita in Viale Paolucci, 34 a Marghera-Venezia, con i rappresentanti degli Uffici di Protezione Civile della Città Metropolitana di Venezia e delle Amministrazioni provinciali, in merito all'eventuale assegnazione di contributi per il potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi nell'ambito del PR Veneto FESR 21-27, sono pervenute alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale le seguenti richieste:

- con nota prot. n. 545456 del 23/10/2024 a firma del vicepresidente con delega alla protezione civile Michele Taioni la Provincia di Verona ha espresso la propria volontà a partecipare all'assegnazione del contributo presentando una proposta di progetto per un importo di € 3.128.338,75;
- con nota prot. n. 559200 del 31/10/2024 a firma del presidente Stefano Marcon, la provincia di Treviso ha espresso la propria volontà a partecipare all'assegnazione del contributo presentando una proposta di progetto per un importo di € 1.460.000,00;
- con nota prot. n. 559447 del 31/10/2024 a firma del presidente Sergio Giordani, la provincia di Padova ha espresso la propria volontà a partecipare all'assegnazione del contributo presentando una proposta di progetto per un importo di € 3.800.000,00;
- con nota prot. n. 562665 del 4/11/2024 a firma del dirigente del Settore Difesa del Suolo, patrimonio, viabilità – Servizio Difesa del Suolo e Protezione Civile Ing. Michele Artusato, la provincia di Belluno ha espresso la propria volontà a partecipare all'assegnazione del contributo presentando una proposta per un importo di € 2.700.000,00;
- con nota prot. n. 577953 del 5/11/2024 e con successiva nota prot. 590401 del 19/11/2024 a firma del dirigente dell'Area Protezione Civile dott. Massimo Gattolin, la Città metropolitana di Venezia ha espresso la propria volontà a partecipare all'assegnazione del contributo presentando una proposta per un importo di € 1.000.000,00;

- con nota prot. n. 565928 del 12/11/2024 e con successiva nota prot. 592161 del 20/11/2024 a firma del presidente dott. Andrea Nardin, la Provincia di Vicenza ha espresso la propria volontà a partecipare all'assegnazione del contributo presentando una proposta per un importo di € 2.000.000,00;

CONSIDERATO che risultava necessario richiedere alle Province della Regione del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia uno specifico progetto di fattibilità tecnico-economica/quadro esigenziale dell'opera che rispettasse quanto definito dai criteri di selezione a valere per tutte le Azioni e i criteri di selezione specifici per l'Azione 2.4.1, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 08/06/2023, e dai criteri di ammissibilità individuati per il raggiungimento degli obiettivi del FESR;

CONSIDERATO che con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 65 del 10 febbraio 2025 è stato approvato uno schema di avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle Province della Regione del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia per la realizzazione di poli logistici e sale operative provinciali di protezione civile, di cui all'Allegato A al Decreto stesso;

VISTA la nota prot. n. 0172773 del 03/04/2025 della Direzione Programmazione Unitaria con la quale si comunica che è stata presentata alla Commissione europea, ex art. 94 del Reg. 1060/2021, un'Opzione di Semplificazione dei Costi (in sigla OSC) che andrà ad applicarsi ai progetti a regia dell'Azione 2.4.1 del PR FESR;

CONSIDERATO che la suddetta OSC corrisponde ad un tasso forfettario dell'importo totale - al netto dell'IVA - degli affidamenti categorizzati come "Lavori" (di cui al n. 1 dell'elenco che segue) a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici" (di cui al n. 2 dell'elenco che segue). Nello specifico, si tratta dei seguenti due tassi alternativi:

- Tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici" al netto di IVA del 10,76% calcolato sull'importo degli affidamenti aggiudicati riguardanti opere pubbliche così come definite art. 3 dall'allegato I D.lgs 36/2023, comprese le opere accessorie, oltre che alla fornitura dei materiali per tali opere;
- Tasso forfettario a copertura delle spese categorizzate come "Servizi tecnici" comprensivo di IVA del 13,13 % calcolato sull'importo degli affidamenti aggiudicati riguardanti opere pubbliche così come definite art. 3 dall'allegato I D.lgs 36/2023, comprese le opere accessorie, oltre che alla fornitura dei materiali per tali opere.

A tal fine, sono definite tre differenti categorie:

- 1) Lavori: Opere pubbliche (Così come definite art. 3 dall'allegato I.1 del D. lgs 36/2023: "bb) «opera»), comprese le opere accessorie, oltre che la fornitura dei materiali per tali opere (ad esempio: opere strutturali, opere di finitura, opere di impiantistica (termoidraulica, elettrica, meccanica, speciale), opere relative agli interventi di consolidamento dei terreni e opere speciali nel sottosuolo connesse alla salvaguardia dell'edificio, opere per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile, lavori e relative forniture per interventi per l'efficientamento energetico).
- 2) Servizi Tecnici: i costi relativi alla progettazione a tutti i livelli (es. architettonica, strutturale, impiantistica), alla contabilizzazione, alla direzione e assistenza ai lavori, al collaudo dei lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché servizi specialistici di progettazione, quali ad esempio: attestazioni di prestazione energetica (APE), diagnosi energetica, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, studi di valutazione del comportamento sismico allo stato attuale e post intervento, studi propedeutici alla realizzazione dell'intervento (quali indagini geologiche, geofisiche, geotecniche e prove di laboratorio, indagini e prove sui materiali e sulle strutture, rilievo geometrico e strutturale).
- 3) Altro: tutti gli affidamenti non rientranti nelle categorie precedenti quali ad esempio: pulizie straordinarie post cantiere, sgombero locali, traslochi, fornitura di arredi, fornitura delle targhe per gli adempimenti di pubblicità, contributi ANAC, ecc.

Il vantaggio principale dell'utilizzo del proposto tasso forfettario potrà essere rappresentato dal fatto che i costi dei servizi tecnici non saranno oggetto di una rendicontazione a costi reali da parte del beneficiario tramite giustificativi di spesa. Inoltre, i controlli amministrativi e in loco per determinare l'ammissibilità della spesa e le verifiche dell'autorità di audit non avranno ad oggetto le procedure di affidamento relative a detti servizi tecnici;

CONSIDERATO che con la medesima nota prot. n. 0172773 del 03/04/2025 la Direzione Programmazione Unitaria, attesa la necessità di acquisire il riscontro positivo della Commissione Europea sull'OSC proposta, ritiene necessario provvedere alla modifica del termine iniziale e finale fissato per la presentazione delle proposte progettuali al paragrafo "Modalità e tempistiche per la presentazione delle proposte progettuali" della manifestazione di interesse approvata con DDR n. 65 del 10 febbraio 2025 e pubblicato sul BUR n. 26 del 21 febbraio 2025, in particolare invitando la competente Direzione a posticipare la scadenza del termine iniziale e finale di 30 giorni;

CONSIDERATO che entro la scadenza del termine iniziale fissato per la presentazione delle proposte progettuali, con successivo Decreto, potrà essere apportata l'eventuale modifica allo schema di avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle Province della Regione del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia per la realizzazione di poli logistici avanzati e sale operative provinciali di protezione civile nell'ambito dell'Azione 2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi" del PR Veneto FESR 21-27 (Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 65 del 10 febbraio 2025 e relativi Allegati), in esito all'eventuale approvazione da parte della Commissione europea della proposta presentata ai sensi dell'art. 94 del Reg. 1060/202;

VISTA la nota prot. n. 0172760 del 03/04/2025 della Direzione Programmazione Unitaria con la quale è stato espresso parere favorevole in merito ai contenuti del presente decreto, i quali sono risultati conformi al PR Veneto Fesr 2021-2027, al Regolamento Generale n. 1060/2021, al Regolamento FESR n. 1058/2021 e ai pertinenti Criteri di Selezione delle operazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 1058/2021;

VISTO il Reg. (UE) n. 1060/2021;

VISTA la Decisione C(2022) 8415 final del 16/11/2022 modificata con Decisione C(2024) 4983 final del 10 luglio 2024;

VISTA L.R. 9 novembre 2001, n. 31 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. 25 novembre 2011, n. 26;

VISTA la DGR/CR n. 134 del 23/12/2021, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 15/02/2022;

VISTA la DGR n. 637 del 01/06/2022;

VISTA la DGR n. 1573 del 13/12/2022;

VISTA la DGR n. 1736 del 30/12/2022;

VISTA la DGR n. 299 del 21/03/2023 Accordo Regione del Veneto – AVEPA, successivamente modificata nell'Allegato A1 con DGR n. 740 del 22/06/2023 e DGR n. 843 del 16 luglio 2024;

VISTO l'Accordo Regione del Veneto – AVEPA sottoscritto in data 28/03/2023 e 04/04/2023;

VISTA la L.R. n. 34 del 27/12/2024 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012.

VISTO il DDR n. 65 del 10 febbraio 2025 del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare i termini per la presentazione della manifestazione di interesse e del relativo progetto di fattibilità tecnico-economica/quadro esigenziale, previsti al punto 7) del Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 65 del 10 febbraio 2025, nonché al paragrafo "Modalità e tempistiche per la presentazione delle proposte progettuali" di cui all'Allegato A al medesimo DDR, fissando al 06 maggio 2025 e al 20 giugno 2025, rispettivamente, le scadenze del termine iniziale e finale fissati per la presentazione delle proposte progettuali;

3. di rimandare a successivo Decreto, da emanarsi entro la scadenza del termine iniziale fissato per la presentazione delle proposte progettuali, l'eventuale modifica allo schema di avviso di manifestazione d'interesse rivolto alle Province della Regione del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia per la realizzazione di poli logistici avanzati e sale operative provinciali di protezione civile nell'ambito dell'Azione 2.4.1 Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi" del PR Veneto FESR 21-27 (Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 65 del 10 febbraio 2025 e relativi Allegati), in esito all'eventuale approvazione da parte della Commissione europea della proposta presentata ai sensi dell'art. 94 del Reg. 1060/2021;
4. di dare atto che il presente Decreto verrà pubblicato nel sito internet della Regione del Veneto, reperibile nell'idonea pagina web regionale dedicata alla pubblicità del bando, presente nella sezione "Bandi Avvisi Concorsi", nonché trasmesso alle Province della Regione del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ing. Tommaso Settin